

Consigli ai cittadini

Perché si deve fare la "denuncia"

Mi è capitato più volte di sentirmi chiedere da diverse persone, scettiche e sfiduciate, se, avendo subito un danneggiamento all'autovettura piuttosto che un furto ovvero un qualsiasi altro reato, da parte di ignoti, valga o meno la pena di sporgere la denuncia alle forze dell'ordine, anche nella considerazione e soprattutto nella convinzione che spesso gli autori non vengono scoperti e la refurtiva non verrà mai più ritrovata.

La risposta da parte mia è sempre stata ed è affermativa. Non può non esserla. Ci sono almeno tre buoni motivi che debbono indurre il cittadino a recarsi presso gli uffici di Carabinieri o Polizia e presentare la prescritta denuncia allorché subisce un reato. Prendiamo il caso di un tentativo di furto o di un furto consumato in abitazione, anche senza asportazione di oggetti o con asportazione di soli oggetti di poco valore.

Primo motivo, è il senso civico che deve avere ogni cittadino di collaborare con le forze dell'ordine, anche nella considerazione che si tratta di reati cosiddetti "perseguibili d'ufficio", a differenza di altri per i quali si procede invece a "querela di parte", la cui presentazione agli organi di polizia è assoluta facoltà della parte lesa. Secondo motivo, è la possibilità, seppure scarsa, che gli oggetti vengano rinvenuti successivamente in sede di eventuale perquisizione domiciliare presso qualche ricettatore e quindi recuperati, per poi essere restituiti al derubato proprio dietro il riconoscimento degli oggetti stessi

e la presentazione della copia della denuncia, a suo tempo sporta, al Comando od Ufficio che ha effettuato il recupero stesso: senza la denuncia potrebbe sorgere qualche problema per il riconoscimento della refurtiva e dunque per la restituzione della stessa al legittimo proprietario. Terzo motivo, che ritengo sia il più importante, è il fatto che la mera presentazione delle denunce, a prescindere dall'esito delle rispettive indagini svolte, costituirà un vero e proprio "monitor" che, oltre a dare il "polso" della situazione reale agli addetti ai lavori, ossia il responsabile del Commissariato o il Comandante della Stazione dei Carabinieri che dispongono i quotidiani servizi di vigilanza attraverso le pattuglie, metterà gli stessi nelle migliori condizioni di poter orientare e concentrare le pattuglie in quella determinata zona dove maggiormente si verificano i reati.

Magari adottando una serie di servizi con l'impiego di uomini in abiti borghesi onde poter sorprendere sul fatto i malfattori. Per la verità, se da una parte si sentono espressioni di scetticismo e di apparente sfiducia, come ho detto prima, dall'altra si ha modo di constatare che le denunce "omesse", in proporzione, non sono poi così tante, essendo i cittadini sampierdarenesi evidentemente dotati di adeguato senso civico e di collaborazione nonchè di spiccato senso della giustizia.

Senso civico e di collaborazione nonchè di giustizia, che però non va confuso, ad esempio, con certe

iniziative a parer mio quantomeno inopportune, quali sono le cosiddette "ronde".

E lo dico con rispetto per gli amici che la pensano diversamente.

Le "ronde" danno la sensazione di volersi sostituire alle forze dell'ordine. E questo non va affatto bene.

Non a caso il significato etimologico, come da vocabolario della lingua italiana, è il seguente: "Giro di perlustrazione. Servizio armato svolto da due o più militari comandati da un graduato... ecc...ecc...".

Oltre a questa, altra sensazione negativa è quella del "volersi fare ragione da sé". E anche in questo caso non va affatto bene. Non so quale delle due ipotesi sia quella peggiore.

Ritengo invece che, forti di quel senso civico che non ci deve mai mancare, ciascuno di noi possa dare una grossa mano alle forze dell'ordine limitandosi semplicemente a segnalare loro gli eventuali fatti "anomali" ovvero tutti quei comportamenti illeciti che si dovessero rilevare.

Dunque, amici, la denuncia di eventuali reati subiti va presentata. Alla stessa stregua, la collaborazione alle forze dell'ordine va fornita ma nelle forme più sensate ed equilibrate possibili. Una collaborazione fattiva, concreta ma senza la necessità di "ostentare i muscoli" e soprattutto senza "sconfinamenti e invasioni di campo".

In caso contrario si fa solo "il gioco del nemico".

Orazio Giuseppe Messina

Il carisma, come legittimità del potere

Può capitare, che un individuo carismatico anche attraverso le elezioni politiche, si proponga e possa assumere il sopravvento come leader. Ecco che costui travalichi, le precedenti istanze e divenga un punto di rottura attorno al quale ruoterà l'opinione politica. Per carisma è da intendersi quel prestigio personale che ha molta presa sulle masse. Non è il caso di elencare personaggi della nostra storia politica più o meno recente che hanno riempito le piazze e da cui hanno tratto linfa onde consolidarlo.

Di solito il potere carismatico di un individuo prende vita in uno Stato non coeso, in una nazione travagliata da crisi economiche, finanziarie, istituzionali e non da ultimo da carenze legislative o insicurezza, che invogliano i più a schierarsi per una autorità che si erge al di sopra di ogni principio condiviso.

Nella decadenza delle ideologie politiche (termine usato con significato peggiorativo durante il XIX secolo) è facile che ciò accada. Il carisma è esplosivo, sfida la tradizione, trascende le regole.

Il fenomeno carismatico è di per sé contingente, cioè ridotto nel tempo in cui si manifesta, come durata del suo fascino.

Da ultimo, è che tale fascino non può trasmettersi, e quando la dedizione si trasformerà inevitabilmente in indifferenza, la magia del carisma svanirà.

La storia di questo termine è curiosa e complessa. Fu usata nell'antichità dai primi cristiani onde intendere il dono della "grazia", dono dello "Spirito Santo".

Per dirla in breve, l'uomo carismatico era colui che da Dio aveva "ricevuto", le connotazioni nel XIX secolo fanno capo al pensiero del sociologo tedesco Max Weber (1864 -1909).

Il Weber mutuò il termine dal teologo Rudolph Sohn e lo estese per comprendere fenomeni di potere temporale, cioè politici.

Secondo il Weber, il carisma è una forza potenzialmente rivoluzionaria che si contrappone a quella del potere razionale-legale.

È conseguente che un personaggio carismatico trascini con sé, essendo ogni individuo "deformato" dalla attività professionale che ha svolto il "suo" saper fare nella direzione che considererà primaria, vale a dire privilegerà l'impresa economica, finanziaria, religiosa, ecc. per fare alcuni esempi.

Terminando questa nota, con un'altra affermazione del Weber "Il politico di professione può essere un uomo che vive unicamente della politica, oppure un uomo che vive per la politica. Soltanto in questo caso può diventare un politico di gran livello".

L'uomo carismatico, vorrei aggiungere, trascende anche questi aspetti poiché è solo teso ad affermare la sua personalità.

Giovanni Maria Bellati

**Polizza
"Ricordati di te"**

La previdenza funeraria nel servizio di due prestigiose aziende genovesi

azienda servizi funebri
CARIGE VITA NUOVA ASSICURAZIONI

A.Se.F., l'Azienda del Comune di Genova, presenta la previdenza funeraria "RICORDATI DI TE": una scelta razionale e consapevole per organizzare il proprio servizio funebre.

Abbiamo affidato un argomento così delicato all'immagine più che popolare, della venditrice di noccioline, la cui statua campeggia nel cimitero monumentale di Staglieno: figura molto amata dai genovesi per la sua semplicità e per il sentimento espresso dalla simpatica vecchietta nel risparmiare, in una vita di duro lavoro, per potersi regalare il riposo nell'ultima dimora, senza disturbare nessuno. Una sorta di previdenza che precorreva i tempi odierni !!

E' sempre più diffusa l'esigenza di preordinare le proprie volontà, in vita, per non gravare o dipendere da altri al verificarsi del delicato evento. A.Se.F., come operatore pubblico genovese, ha voluto dare una risposta a questa esigenza, in collaborazione con la Compagnia di Assicurazioni CARIGE VITANUOVA del gruppo Carige: la migliore garanzia possibile offerta dal prestigio e dalla serietà di due aziende genovesi.

La polizza assicurativa "Ricordati di Te" si rivolge a tutte le persone maggiorenni, senza distinzione di sesso, religione, etc.. ed è indicata per tutti, ma soprattutto per chi vuole scegliere per sé o per un proprio congiunto, in base al tariffario vigente al momento della stipula del contratto, le componenti del servizio funebre: tipo di cofano, addobbi floreali, necrologie, manifesti e quanto altro ritenuto necessario, fino alla scelta della sepoltura, per la quale è possibile predeterminare tipologia, ubicazione ed arredo cimiteriale.

Per stipulare il contratto assicurativo è sufficiente un documento di riconoscimento valido ed il codice fiscale, con forme di pagamento in un'unica soluzione o in più anni.

Al momento del verificarsi del delicato evento, il servizio funebre viene svolto da A.Se.F., come concordato alla stipula del contratto, senza possibilità alcuna di integrazione di pagamento.

Per informazioni telefonare al n. 010 2915209/216/219 oppure consultare il nostro sito Internet www.asef.it o scrivere alla e-mail: RicordatiDiTe@asef.it.

SERVIZIO CONTINUATO NOTTURNO E FESTIVO Tel. 010 2915108

Ospedale Sampierdarena - Corso Scassi, 1 Tel. 010 2915601/03
Corso Magellano, 13r Tel. 010 2915901/02

800-550755

